



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2020 - 38 Data 04-12-2020	OGGETTO: RETTIFICA DENOMINAZIONE COMMISSIONE CONSILIARE CONSULTIVA PERMANENTE: "URBANISTICA, ASSETTO TERRITORIALE, AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI".
---	---

L'anno **duemilaventi**, il giorno **quattro** del mese di **Dicembre**, alle ore **10:47** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **03-12-2020** prot. n. **11267** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente, pubblica, in **prima convocazione, da remoto in videoconferenza così come prevista dalla normativa vigente**. Presiede la seduta il Consigliere **dott. Elisabetta Mauriello** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
AFFINITO NICOLA	X		DELL'APROVITOLA		
MORETTI MARIO	X		MARIANNA	X	
MASI STEFANO	X		SEPE PAOLO	X	
BRACCIANO ALFONSO	X		ZAMPELLA GIOVANNI	X	
BARBATO NICOLA MAURO	X		SGLAVO NICOLA	X	
MARINO SERENA	X				
BARBATO RACHELE	X				
BARBATO EUFEMIA	X				
MAURIELLO ELISABETTA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Carlo Della Peruta da remoto alla videoconferenza, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Rettifica denominazione Commissione Consiliare Consultiva Permanente: "Urbanistica, assetto territoriale, ambiente, lavori pubblici"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 10 e 10 bis del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 26 dello Statuto Comunale che prevede la costituzione delle Commissioni sopra indicate;

Visto in particolare l'art. 10 bis che al comma 2 prescrive che le Commissioni Consiliari

abbiano tra i propri membri di diritto l'Assessore al Ramo;

Considerato che per mero errore materiale la dizione "ambiente" non era inclusa nel deliberato di C.C. n. 8 del 30-07-2019 con cui si costituiva la Commissione Consiliare Consultiva Permanente di che trattasi;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica della denominazione della Commissione Urbanistica, assetto territoriale, ambiente, lavori pubblici, includendo la dizione "ambiente", anche al fine di nominare l'Assessore all'Ambiente quale membro di diritto della Commissione Consiliare Urbanistica, assetto territoriale, ambiente e lavori pubblici;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso favorevolmente dal responsabile del Servizio ex art. 49 TUEL;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

Dimodificare la denominazione della commissione consiliare consultiva permanente in "Urbanistica, assetto territoriale, ambiente , lavori pubblici" , ai sensi degli artt. 26 dello Statuto e 10 e 10bis del Regolamento del Consiglio comunale, nominando per l'effetto quale membro di diritto l'Assessore all'Ambiente;

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267	
OGGETTO: Rettifica denominazione Commissione Consiliare Consultiva Permanente: "Urbanistica, assetto territoriale, ambiente, lavori pubblici"	
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
X	Parere favorevole
	Parere sfavorevole
	Parere non dovuto
Carinaro, lì 03.12.2020	
	Dott. Giacomo Levita
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:	
	Parere favorevole

	Parere sfavorevole
X	Parere non dovuto
Carinaro, lì 03.12.2020	Il Responsabile del Servizio
	Dr. Salvatore Fattore

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra riportata proposta di deliberazione, di cui al punto 1) dell'avviso di convocazione dell'odierna seduta consiliare, avente ad oggetto: Rettifica denominazione Commissione Consultiva Permanente "Urbanistica, assetto territoriale, Ambiente, Lavori pubblici";

VISTI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

ASCOLTATI i seguenti interventi:

- Il Presidente dà lettura della proposta in esame e relaziona quanto segue. C'è stato un mero errore materiale nella delibera del 25 luglio 2019, con la quale venivano costituite le commissioni, nella quale mancava la parola "ambiente". Poiché nello scorso Consiglio Comunale si è detto che mancava la commissione che potesse trattare del tema ambientale, ma invece è disciplinata sia nel Regolamento che nello Statuto, si è deciso quindi di rettificare quella delibera e di aggiungere la parola "ambiente".
- Il Consigliere Zampella dichiara quanto segue. La discussione è già stata fatta in commissione, dove il Presidente ha chiarito un errore nella nota di convocazione. Però gli pare che lo stesso errore è stato ripetuto anche nell'invito con l'ordine del giorno. Nella delibera si dice di nominare per l'effetto quale membro di diritto l'Assessore all'Ambiente. Ma questo lo prevede già il Regolamento all'art. 10 bis. Bisognava modificare anche l'ordine del giorno, dove si doveva scrivere che si andava a modificare la delibera e non il regolamento, aggiungendo il termine "ambiente", come si è detto in commissione.
- Il Presidente replica che l'oggetto è la rettifica della denominazione della Commissione Consultiva e non del regolamento.
- Il Consigliere Zampella afferma quanto segue. La parola "ambiente" manca a tutte le delibere, compresa la delibera del giugno 2019. Bisogna solo aggiungere la parola "ambiente" a quella delibera. Non si nomina ora l'Assessore all'Ambiente come membro di diritto, perché questi è già nominato dal Regolamento, perché è di diritto. Per cui va eliminato dalla delibera in esame il riferimento alla nomina per l'effetto quale membro di diritto dell'Assessore.
- Il Presidente fa presente che, modificando questa delibera, l'Assessore all'Ambiente entra di diritto nella commissione. Se la commissione oggi si chiama Urbanistica, Assetto Territoriale e Lavori Pubblici, l'Assessore all'Ambiente di diritto non può farne parte. Se si inserisce la parola "ambiente", l'Assessore ne entra a fare parte di diritto. Questa è una conseguenza. Si delibera la modifica della denominazione della commissione.
- Il Consigliere Zampella dichiara che, siccome il comma 2 dell'art. 10 bis prevede che qualsiasi delegato ha diritto a presenziare a tutte le commissioni, questo è un diritto acquisito dell'assessore al ramo.
- Il Presidente replica che formalmente oggi non c'è la Commissione Ambiente.
- Il Consigliere Zampella replica quanto segue. Ritiene che vada modificato sia il deliberato di questa delibera e che si dà per scontato, perché previsto dal Regolamento. Si deve solo aggiungere il termine mancante alla delibera del 2019.

- Il Sindaco afferma quanto segue. E' un mero errore tra il deliberato e l'ordine del giorno. Ma l'art. 26 dello Statuto, al quale fa riferimento il Regolamento, al comma 2 dice che si debbono istituire commissioni per gli affari istituzionali amministrativi, per il bilancio, sviluppo economico, l'urbanistica, assetto territoriale e per l'ambiente. Quindi, se non si aggiunge la parola "ambiente", l'assessore al ramo non potrebbe partecipare alla commissione. Anche se la commissione è unica, si dà il diritto di partecipare all'assessore al ramo. Visto che l'Assessore all'ambiente non coincide con chi si occupa dei lavori pubblici e dell'urbanistica, va specificato. Perché, quando si tratta di una tematica relativa all'ambiente, deve essere presieduta di diritto anche dall'Assessore all'ambiente, che è persona diversa dall'assessore ai lavori pubblici. Ci si tiene alla sostanza e alla forma scritta.

- Il Consigliere Masi dichiara quanto segue. Crede che su questa vicenda si sia fatta un po' di confusione. Non è d'accordo con quello che dice il Presidente. Si sta deliberando su quello che dice il testo in approvazione e non su quello che dice il Presidente o il Consigliere Zampella o il Consigliere Masi. Ha ragione il Consigliere Zampella. Questa delibera è scritta male, perché l'Amministrazione Comunale ha interesse a non evidenziare il pastrocchio che si è creato. Nel Regolamento del Consiglio Comunale, dove sono previste le commissioni, c'è scritto che la Commissione Urbanistica Assetto del Territorio si occupa anche di ambiente, quindi si chiama Urbanistica, Assetto del Territorio e Ambiente. Quando il Consiglio Comunale ha votato i membri che fanno parte della Commissione, nel testo della delibera in cui sono stati eletti i Consiglieri Masi, Sglavo, insomma i componenti, del 2019, non è stato inserito nella denominazione della Commissione la parola "ambiente". Per correggere questa cosa, la proposta di delibera dice di modificare la denominazione della commissione consiliare consultiva permanente in Urbanistica, Assetto Territoriale, Ambiente e Lavori Pubblici, cioè si modifica il nome della Commissione. Se si modifica la denominazione della commissione consiliare consultiva, considerato che questa denominazione è inserita nel Regolamento del Consiglio Comunale, significa che viene chiesto di modificare il Regolamento del Consiglio Comunale. Viceversa, se nella delibera con cui sono stati votati i membri della commissione, per errore non è stato riportato il nome "ambiente" nella commissione che si andava ad eleggere, quello che si deve modificare è quella delibera, che è errata, ma non il nome della commissione. L'oggetto di questa delibera non doveva essere Rettifica denominazione Commissione Consiliare, ma doveva essere modifica delibera consiliare n. ecc.ecc. L'atto sbagliato è la delibera consiliare, con cui è stata votata la commissione, perché per errore non è inserita la parola "ambiente". Però qui non è scritto né nell'oggetto né nella parte deliberativa della delibera. Sembra che stia modificando il Regolamento. Se si modifica la denominazione, significa che si interviene sul Regolamento.

- Il Presidente replica che non si interviene sul Regolamento e che si modifica la denominazione della commissione.

- Il Consigliere Masi afferma quanto segue. Gli atti nei quali sono individuati i nomi delle commissioni sono lo Statuto ed il Regolamento. Se si delibera di modificare la denominazione, significa che si sta proponendo di modificare lo Statuto ed il Regolamento. Dato che non è questa la volontà dell'Amministrazione, ma è di correggere un errore in una delibera, in questa delibera è sbagliato sia l'oggetto che la parte deliberativa.

- Il Consigliere Zampella propone di modificare la delibera del 2019, perché nel Regolamento è già prevista la presenza di quell'assessore.

- Il Segretario, intervenendo su richiesta di chiarimenti del Presidente, afferma di ritenere che debba essere indicato con precisione nel deliberato qual è l'atto che si va a modificare, indicando in quale atto la dizione della commissione non era corretta.

- Il Presidente chiede al Segretario se sia possibile emendare la proposta in esame senza i pareri.

- Il Segretario risponde di sì.

- Il Consigliere Masi propone di modificare la parte deliberativa, inserendovi di modificare la denominazione della Commissione Urbanistica, Assetto Territoriale e Lavori Pubblici, così come erroneamente contenuta nella deliberazione di Consiglio Comunale del 25.7.2019, chiarendo che la corretta denominazione della stessa è quella contenuta anche nel Regolamento e nello Statuto; di modificare la denominazione erroneamente attribuita alla commissione nella deliberazione del 25 luglio 2019.

- Il Segretario suggerisce di modificare la deliberazione di Consiglio Comunale, che ha istituito la commissione, nella parte in cui riporta erroneamente la denominazione della Commissione Urbanistica, Assetto Territoriale e Lavori Pubblici, sostituendola con la denominazione corretta Urbanistica, assetto territoriale, ambiente e lavori pubblici.

- Il Consigliere Masi dichiara di essere d'accordo con il Segretario.

- Il Consigliere Zampella dichiara di essere d'accordo anche lui con quanto detto dal Segretario.
- Il Presidente propone di emendare la parte deliberativa della proposta, così come suggerito dal Segretario, riportandovi altresì il numero corretto della deliberazione di Consiglio Comunale da modificare, che è la n. 8 del 2019.
- Il Consigliere Masi chiede di inserire anche nell'oggetto della delibera la corretta indicazione dell'atto che si va a modificare.
- Il Consigliere Zampella concorda sulla necessità di modificare anche l'oggetto della delibera.
- Il Sindaco dichiara quanto segue. Non è palese e non è in automatico la costituzione della Commissione Ambiente, perché l'art. 26 recita "si debbono costituire le commissioni", ma non sono in automatico. Quindi, se manca la parola "lavori pubblici" o "ambiente", quella commissione può trattare di aree tematiche di lavori pubblici o di ambiente. Nelle passate Amministrazioni quella parola è saltata, per cui quella commissione non poteva trattare di quell'area e l'assessore al ramo non poteva esserci di diritto.
- Il Consigliere Masi replica che, se ritenesse la commissione ambiente come non esistente, non si dovrebbe fare un atto di modifica, ma si dovrebbe eleggere la commissione.
- Il Sindaco replica che un'Amministrazione avrebbe potuto non inserire la parola "ambiente" per evitare di trattare la relativa materia.

Il Presidente mette ai voti la proposta di emendamento della proposta in esame, nella parte in cui fa erroneamente riferimento alla inesistente Deliberazione di Consiglio Comunale n.183 del 25.7.2019, invece che alla giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.7.2019, e con la modifica della parte deliberativa, inserendovi di deliberare di rettificare la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.7.2019, sostituendovi la corretta denominazione "Commissione Urbanistica, assetto territoriale, ambiente e lavori pubblici" a quella erroneamente ivi riportata di "Commissione Urbanistica, assetto territoriale e lavori pubblici", nominando per l'effetto quale membro di diritto l'Assessore all'Ambiente, in luogo di deliberare di modificare la denominazione commissione consiliare consultiva permanente "Urbanistica, assetto territoriale, ambiente, lavori pubblici.

Ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 13 componenti del Consiglio Comunale presenti in videoconferenza,

DELIBERA

DI APPROVARE la sopra riportata proposta di emendamento.

Successivamente ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 13 componenti del Consiglio Comunale presenti in videoconferenza,

DELIBERA

DI APPROVARE la sopra riportata proposta di deliberazione, così come innanzi emendata.

Successivamente, ad unanimità di voti favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dai n. 13 componenti del Consiglio Comunale presenti in videoconferenza, delibera di dichiarare, ai sensi del comma 4, art.134, del D.Lgs. n.267/2000, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Comune di Carinaro

Provincia di Caserta

**SERVIZIO : Affari Generali
Ufficio : UFFICIO AFFARI GENERALI**

PROPOSTA N. 271 DEL 03-12-2020

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 DEL 04-12-2020

**Oggetto:RETTIFICA DENOMINAZIONE
CONSULTIVA PERMANENTE: "URBANIST
AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI".**

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente
del Consiglio
Comunale**

Mauriello
Elisabetta

**Il Segretario
Comunale**

Dott. Carlo
Della Peruta

x
l'originale

Documento
informatico
firmato
digitalmente
ai
sensi
del
T.U.
445/2000
e del
D.Lgs
82/2005
e
rispettive
norme
collegate,
il
quale
sostituisce
il
documento
cartaceo
e la
firma
autografa.

x la

copia

La
firma
autografa
è
sostituita
da
indicazione
a
stampa
dei
soggetti
responsabili
ai
sensi
del
D.Lgs
12/02/93,
n.
39,
art.
3,
c.2.
L'originale
del
documento
informatico
è
stato
prodotto
e
conservato
dall'Amministrazione
secondo
le
regole
tecniche
previste
dal
D.
lgs.
82/2005.